

Francesco Stumpo

Musica e scena: una “concorrenza leale”:

A scuola con Ettore Scola

Come ogni anno nell'IC di Cotronei, soprattutto in terza media, in occasione della Giornata della Memoria lavoriamo intorno al tema della Shoah, sia per contestualizzare l'evento storico del 27 gennaio 1945, quando si chiusero definitivamente i cancelli di Auschwitz, sia per concettualizzare l'evento al fine di mettere in guardia da possibili ritorni di tali degenerazioni anche nella società di oggi. Quest'anno la scelta è caduta sulla visione del film del 2001 di Ettore Scola “Concorrenza sleale”, su soggetto di Furio Scarpelli con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto e con la partecipazione straordinaria di Gerard Depardieu, musiche originali di Armando Trovajoli. Un film educativo per definizione come si evince dalla scheda di visione proposta dalla Medusa (vedi <http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2001/allegati/concorrenzasleale.pdf>).

Proprio mentre stiamo lavorando su questo film ci giunge la notizia della scomparsa del maestro; l'esperienza allora continua diventando così anche un omaggio al grande regista.

La scelta è caduta su questo film per una serie di motivi: perché è una storia che si ferma al momento della deportazione e quindi non mostra scene cruente dell'olocausto, perché la narrazione avviene dal punto di vista di un bambino, perché ci offre la possibilità di venire a contatto con diversi generi musicali. Infatti le abilità, le conoscenze e le competenze che ci siamo prefissi di raggiungere sono principalmente basate sulla comprensione musicale che ovviamente non è avulsa dalla comprensione linguistica o storica.

Per questo tipo di percorso vorrei segnalare un'esperienza molto puntuale presentata nel corso del Seminario dal Miur con l'USR Marche dal titolo “Indicazioni per promuovere curricoli verticali di storia” svoltosi a S. Benedetto del Tronto (AP) il 29-30 settembre 2014. Si tratta di una esperienza svolta nell'IC Garibaldi di Palermo e presentata in quella sede dalla professoressa Adriana Arcuri (l'intervento è visibile su YouTube da 1:03:40° in poi <https://www.youtube.com/watch?v=1yfVI2034OU>).

La trama del film è abbastanza semplice: nella Roma di fine anni trenta, due commercianti di tessuti che hanno i relativi negozi confinanti sono in continuo conflitto poiché, in particolare, uno dei due esercita una concorrenza sleale. Essi hanno due famiglie speculari, vivono nello stesso quartiere e abitano nello stesso palazzo ai piani contigui. Inoltre i due relativi figli piccoli vanno a scuola insieme e sono compagni di gioco, mentre la figlia adolescente dell'uno, studentessa di pianoforte, è fidanzata con il figlio dell'altro, studente universitario. Uno dei due, Leone, è di origine ebrea e dopo la promulgazione delle leggi razziali del 1939 viene perseguitato fino alla deportazione insieme con la sua famiglia. A quel punto l'altro commerciante, Umberto, cambia atteggiamento nei suoi confronti e la concorrenza sleale diventa amicizia leale e profondamente umana: la vera concorrenza sleale è perpetuata dal nazismo contro gli ebrei.

Ettore Scola non è nuovo a tale tematica, anzi si può dire che è stata una costante della sua opera. Così si esprime lo stesso Scola a proposito del suo film: “Vivere nella stessa città, nella stessa strada. Fare lo stesso lavoro, appartenere alla stessa classe sociale,

avere la stessa composizione familiare – una moglie, due figli, zii e nonni – eppure non essere uguali, non avere gli stessi diritti, non poter frequentare le stesse scuole, non poter esercitare il proprio lavoro né tenere aperto il proprio negozio, conoscere l'intolleranza e l'esclusione. Scoprire di essere considerati "diversi", per nascita e per razza. È accaduto in passato a ebrei e neri, accade oggi a immigrati ed extracomunitari... È una commedia divertente e amara su un brano poco edificante della nostra storia".

L'ESPERIENZA

Nella prima fase del lavoro si è visto il film interamente per averne una comprensione globale. Una volta verificata la comprensione, il lavoro successivo è stato quello di mettere a fuoco il ruolo della musica in rapporto alla scena. La discussione ha riguardato l'uso generale del sonoro in questo film. In particolare si è operata una distinzione tra suoni dell'ambiente (rotaie del tram, campanelli, campane, scalpito dei cavalli, pioggia, voci reali e alla radio, canto di uccelli, clacson, motori delle moto e delle auto) e musica formalizzata (colonna sonora originale di Armando Trovajoli e brani del repertorio classico e popolare). Rispetto ai primi si è discusso su quali di loro sono ormai scomparsi dal paesaggio sonoro urbano. Per quanto riguarda un approfondimento di questo aspetto si invitano i lettori a consultare il contributo "LA DIMENSIONE SONORA NEL CINEMA" *riflessioni e stimoli per una didattica dell'audiovisione* di Mauro Lupone in www.musicheria.net.

Nella seconda fase i ragazzi hanno avuto il compito di riconoscere la presenza della musica in scena nei due momenti principali: musica *in*, ovvero diegetica in quanto presente nella narrazione, e musica *off*, ovvero non diegetica in quanto è di puro commento esterno. Inoltre è stato chiesto di descrivere la scena nel momento in cui compariva la musica e di notare in che tipo di spazio avveniva la scena (fuori, dentro, casa, strada). Si è discusso sulla presenza del grammofofo e sulla radio e sul fatto che poi sono stati assurdamente sequestrati. E' stata data loro questa tabella da compilare mentre si rivedevano i momenti salienti:

Tempo	<i>In/Off</i>	Scena	Luogo
Da 2 a 4	<i>Off</i>	Persone sul tram e sulla strada.	Strada.
Da 4,30 a 5,30	<i>In</i>	Suonatore di strada- primo battibecco tra i due protagonisti	Strada .
Da 6,30 a 7,38	<i>In</i> e poi <i>Off</i>	Prima apparizione della moglie e del cognato di Umberto . Primo dialogo di Umberto col fratello insegnante.	Casa e poi negozio di Umberto.
Da 13,20 a 14,18	<i>Off</i> e poi <i>In</i>	Il maestro di pianoforte fa lezione alla figlia di Leone.	Casa di Leone.
Da 18.45 a 19,8	<i>Off</i>	Il figlio di Umberto legge la lettera della fidanzata nella vasca da bagno.	Casa di Umberto.
Da 21,8 a 21,53	<i>Off</i> e poi <i>In</i>	Corteo fascista	Strada.
Da 26,24 a 2,57	<i>Off</i> e <i>In</i>	Umberto scopre di essere stato copiato da	Strada.

		Leone.	
Da 33,50 a 35,33	<i>In</i>	Suonano nonna e nipote.	Casa di Leone.
Da 36,28 a 38,19	<i>Off</i>	In bicicletta, poi bacio.	Strada poi interno
Da 47,8 a 49,00	<i>Off</i>	Arrivo vacanze estive	Strada
49,20	<i>Off</i>	Annuncio sul giornale delle leggi razziali.	Strada.
Da 54,55-55,18	<i>Off</i>	Leone, sua moglie e il bambino parlano nel letto.	Casa.
Da 1.0,15-1.0,14	<i>Off</i>	Si ascolta la radio.	Casa poi strada.
Da 1.13.48 a 1.14.50	<i>In</i>	Suonatore di strada.	In strada e poi interno.
1.21,22	<i>Off</i>	Sotto la pioggia c'è un sidecar, un tram e delle aite e poi si snoda un corteo.	Strada.

Nella terza fase sono state prese da Youtube tutte le musiche usate nel film - escluse quelle originali di Armando Trovajoli - e sono state proposte in un ordine cronologico diverso da quello del film. Si è chiesto quindi di richiamare alla mente e di scriverle accanto al titolo del brano le situazioni in cui erano state usate nel film. Si è fornita la seguente tabella:

Musica	Scena
"Che gelida manina" dalla Bohème di G. Puccini.	Ascolta la radio.
Sonata n.14 op. 27 n.2 detta "Chiaro di luna" di L.V. Beethoven.	Il figlio di Umberto legge la lettera della fidanzata nella vasca da bagno.
"Rumba delle noccioline" cantata da C. Villa.	Prima apparizione della moglie e del cognato . Primo dialogo tra i due fratelli.
"Maramao perché sei morto" cantata dal Trio Lescano.	Suonatore di strada-primi battibecco tra i due protagonisti.
"Valzer op.69 n.2" di F.Chopin	Il maestro di musica
<i>Overture</i> dal "Barbiere di Siviglia" di G. Rossini-	Leone, la moglie e il bambino discutono nel letto.
"Ciribiribin" di A.Pestalozza	Suonatore di strada.
"Tuti al mare" cantata da G. Ferri.	Umberto scopre di essere stato copiato da Leone.

Diversi tipi di abilità, conoscenze e competenze sono state verificate in questa esperienza, dalle semplici capacità di memorizzazione e riconoscimento, alla storicizzazione dei brani musicali, alle funzioni di divergenza, anticipazione e collegamento di scene che può avere la musica in un film.